**TA, 73**

De la provincia di *Tenduc*.

**[1]** *Tenduc* è una provincia verso levante, ov’à castella e cittadi assai. **[2]** E’ sono al *Grande Kane*, e sono discendenti dal *Preste Giovanni*. **[3]** La mastra cittade è *Tenduc*. **[4]** E de questa provincia è re uno discendente del legnaggio del *Preste Giovanni*, e ancora si è *Preste Gianni*, e suo nome si è *Giorgio*. **[5]** Egli tiene la terra per lo *Grande Kane*, ma non tutta quella che tenea lo *Preste Gianni*, ma alcuna parte di quelle medesime. **[6]** E sì vi dico che·ttuttavia lo *Grande Kane* à date di sue figliuole e de sue parenti a quello re discendente del *Preste Gianni*. **[7]** In questa provincia si truova le pietre onde si fa l’azurro molto buono; e v’à giambellotti di pelo di gamello. **[8]** Egli vivono di frutti della terra; quivi si à mercatantie ed arti. **[9]** La terra tengono li *cristiani*, ma e’ v’à degl’idoli e di quelli ch’adorano *Maccometo*. **[10]** Egli sono li più bianchi uomini del paese e’ più begli e’ più savi e’ più uomini mercatanti. **[11]** E sappiate che questa provincia era la mastra sedia del *Preste Gianni*, quando egli signoregiava li *Tartari* e tutta quella contrada; e ancora vi stae li suoi descendenti; e·re che·lla segnoreggia è de suo legnaggio. **[12]** E questo è·llo luogo che noi chiamamo *Gorgo* e *Magogo*, ma egli lo chiamano *Nug* e *Mungoli*; e in ciascheuna di queste province àe generazione di gente [...] e in *Mugul* dimorano li *Tartari*. **[13]** E quando l’uomo cavalca per questa provincia VII giornate per levante verso li *Tartari*, l’uomo truova molte cittadi e castelle, ov’è gente ch’adorano *Malcomet*, e idoli, e *cristiani nestorini*. **[14]** Egli vivono d’arti e di mercatantie. **[15]** Egli sanno fare drappi dorati che si chiama·nasicci, e drappi di seta di molte maniere. **[16]** Egli sono al *Grande Kane*. **[17]** E v’è una città ch’à·nnome *Sindatui*, ove si fa molte arti, e favisi tutti fornimenti da oste. **[18]** E àe una montagna ov’è una molto buona argentiera. **[19]** Egli ànno cacciagioni di bestie e d’uccegli. **[20]** Noi ci partiremo di qui e anderemo III giornate e troveremo una città che si chiama *Ciagannuor*, nella quale àe uno grande palagio che è del *Grande Kane*. **[21]** E sappiate che ’l *Grande Kane* dimora volontieri i‹n› questa città e in questo palagio, perciò ch’egli v’àe lago e riviera assai, ove dimora molte grue; e àvi uno molto bello piano, ove dimora grue assai, fagiani e pernici e di molte fatte d’uccelli. **[22]** E per questo vi prende il *Grande Kane* molto solazzo, perch’egli fa uccellare a gerfalchi e a falconi, e prendono molti uccelli. **[23]** E’ v’à V maniere di grue: l’una sono tutti neri come carboni, e sono molto grandi; l’altra sono tutti bianchi e ànno l’alie molto belle, fatte come quelle del paone, lo capo ànno vermiglio e nero e molto bene fatto, lo collo nero e bianco, e sono magiori de l’altre assai; la terza maniera sono fatti come li nostri; la quarta maniera sono piccoli e ànno agli orecchi penne nere e bianche; la quinta sono tutti grigi, grandissimi, e ànno lo capo bianco e nero. **[24]** E apresso a questa città à una valle ove ’l *Grande Kane* à fatte fare molte casette, ov’egli fa fare molte cators, cioè contornici; e a la guardia di questi uccegli fa stare più òmini. **[25]** E àvine tanta abondanza che ciò è meraviglia; e qua‹n›do lo *Grande Kane* viene in quella contrada àe di questi uccegli grande abondanza.

**[26]** Di qui ci partiremo, e andaremo tre giornate tra tramontana e greco.